



Decreto Dirigenziale n. 233 del 18/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DGRC N. 81/2015 - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO, IN FAVORE DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI GIOVANNI S.A.S. SEDE IMPIANTO COMUNE DI MADDALONI (CE) - VIA LIBERTA' - LOC. CASTAGNA - F. 1 - P.LLA 84 ZONA OMOGENEA D9, F12 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 115/DEC del 14/07/1999 è stato approvato il progetto del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, della ditta ZAGAMI Giovanni, legalmente rappresentata dallo stesso, nato a Maddaloni (CE) il 17/05/1952, C.F. ZGM GNN 52E17E791C con sede legale e impianto in Maddaloni al Viale della Libertà - Loc. Castagna - Foglio 1, Particella n. 84, catasto terreni Maddaloni (CE), zona omogenea "D9" - Insediamenti produttivi - Industriali artigianali e commerciali all'ingrosso e parte in zona omogenea "F12" - Verde di rispetto stradale, ferroviario, cimiteriale di centrali idriche, per complessivi mq. 1251 (di cui alla rettifica effettuata con DPGR n. 490 del 14 novembre 2000), iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 195315 a far data dal 20/07/2001;
- con DPGR n. 314/DEC del 27 luglio 2000 è stata concessa alla ditta l'autorizzazione all'esercizio dell'attività per 1 anno decorrente dalla data del provvedimento, ovvero fino al 27 luglio 2001;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 133 del 02/03/2006 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato approvato il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/203 e contestuale autorizzazione all'esercizio dell'attività fino al 31/12/2009;
- con D.D. n. 1100 del 18/10/2007 del Settore Tutela dell'Ambiente è stata disposta la sospensione, fino ad un massimo di dodici mesi, dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 133 del 02/03/2006, relativo all'autorizzazione all'esercizio del Centro, "precisando che decorso il termine di 12 mesi senza che la ditta abbia provveduto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione sarà revocata";
- con D.D. n. 879 del 3/10/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente è stato revocato il D.D. n. 1100 del 18/10/2007 relativo alla sospensione dell'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n. 246 del 16/03/2009 la succitata autorizzazione è stata volturata in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI GIOVANNI s.a.s. , legalmente rappresentata da Zagami Giovanni, nato a Maddaloni il 17/05/1952, con sede legale in Maddaloni al Viale della Libertà - Loc. Castagna - iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 195315 a far data dal 20/07/2001, P.IVA 02784810612;
- con D.D. n. 956 del 07/09/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 30/07/2015;
- la stessa ditta, con istanza acquisita al protocollo generale della Regione Campania 0203354 del 24/03/2015, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio allegando la seguente documentazione, in conformità alla DGR n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015:
 - o Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del DPR n. 642/72;
 - o Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;
 - o Autocertificazione, resa dal tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011, del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrale dalla competente Autorità di Bacino;
 - o Perizia giurata a firma del tecnico abilitato, ing. Francesco Addelio, iscritto al Collegio dei Periti industriali laureati al n. 847 della provincia di Caserta, attestante la regolarità dei

- manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- o Dichiarazione asseverata di tecnico qualificato, a firma dell'ing. Francesco Addelio, concernente la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - o Ricevuta del versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 con successiva integrazione di € 40,00.
- la ditta ha depositato la polizza fidejussoria n. 730853, in originale, acquisita al prot. regionale n. 0387622 del 05/06/2015, stipulata con l'Elba Assicurazioni SpA, intestata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con un importo garantito pari ad € 13.500,00 con inizio 26/05/2015 e scadenza 26/05/2020, e successiva appendice, acquisita al prot. regionale n. 0449358 del 30/06/2015, che fissa la scadenza al 26/05/2021 (1 anno in più rispetto all'autorizzazione da rilasciare);
 - la UOD con nota prot. n. 0696569 del 20/10/2014 ha richiesto l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, riscontrata con esito negativo dalla Prefettura di Caserta con nota, prot. n. 0006840 Cat. 12 B.16/ANT/AREA 1^ del 06/02/2015;
 - il Comune di Maddaloni ha rilasciato con nota prot. n. 19708 del 17/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0499656 del 17/07/2015, a firma del Funzionario incaricato, geom. Luciano Desiato, con la quale ha certificato che "Visti gli atti d'Ufficio si comunica che il terreno riportato in catasto al Foglio 1 particella 84, secondo il vigente PRGR ricade parte in zona omogenea "D9" - Insediamenti produttivi - Industriali artigianali e commerciali all'ingrosso e parte in zona omogenea "F12" - Verde di rispetto stradale, ferroviario, cimiteriale di centrali idriche. Si comunica, altresì, che nella zona dove ricade il suddetto terreno non vi sono vincoli ambientali, paesaggistici, rischio frana, rischio idraulico, idrogeologico e archeologico";
 - la ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico dell'ATO2 Napoli-Volturno Prot./SCA n. 1499/12 del 5 giugno 2012 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con validità di 4 anni e scadenza al 5 giugno 2016;
 - la UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, ha richiesto con nota prot. n. 0492963 del 15/07/2015 il sopralluogo all'Amministrazione Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
 - la Scrivente UOD ha indetto e convocato la prima Conferenza di Servizi con nota prot. n. 0473219 del 08/07/2015, che è stata rinviata a data da destinarsi con nota prot. n. 0509494 del 22/07/2015, atteso che l'ARPAC con nota prot. n. 0045801 del 21/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0506927 del 21/07/2015, ha chiesto un rinvio al fine di effettuare l'istruttoria tecnica con relativa emissione del parere di competenza, stante le emergenze ambientali occorse e la carenza di risorse umane del Dipartimento;
 - la Provincia di Caserta con nota prot. n. 0067981 del 03/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0589149 del 03/09/2015, ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuato in data 02/09/2015, prot. Sett. n. 591 del 02/09/2015, presso l'impianto gestito dalla ditta Autodemolizioni Zagami Giovanni sas, ubicato in Viale Libertà del Comune di Maddaloni, nella quale si legge che "l'impianto di che trattasi risulta conforme al progetto presentato ed approvato dalla Regione Campania ed all'atto del sopralluogo si è potuto accertare che nessuna modifica è stata apportata a quanto autorizzato con il D.D. n. 956 del 07/09/2010 ... Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che allo stato non esiste alcun motivo ostativo al rinnovo dell'autorizzazione";
 - la Scrivente UOD con nota, prot. n. 0536181 del 30/07/2015 ha convocato la seconda Conferenza di Servizi per il 7 settembre 2015;

- nella medesima seduta, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0595294 del 07/09/2015 sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'ASL/CE - UOPC di Maddaloni con nota prot. n. 1145 del 15/07/2015, acquisita al prot. regionale n. 0534542 del 30/07/2015; dell'ARPAC con prescrizioni, trasmesso con nota prot. n. 0053289 del 31/08/2015 acquisita al prot. regionale n. del 0583719 del 01/09/2015;
- il Comune di Maddaloni con nota prot. n. 22816 del 03/09/2015 acquisita al prot. regionale n. 0591527 del 04/09/2015 ha comunicato il proprio nulla osta al rilascio di quanto richiesto dalla ditta Zagami Giovanni sas;
- la CdS del 7 settembre 2015 si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni, con la precisazione che il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione sarà rilasciato non prima di aver ricevuto la conferma dell'autorizzazione agli scarichi da parte dell'ATO2 Napoli - Volturno, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06, al fine di estendere la durata del provvedimento rilasciato dalla medesima ATO2 per il periodo di validità dell'autorizzazione ex art. 208 D. Lgs. 152/06, nonché dell'istruttoria e valutazione da parte dell'Ufficio dei requisiti del Direttore Tecnico.

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei Servizi dal Comune di Maddaloni (CE), dall'ASL/CE - UOPC di Maddaloni, dall'ARPAC con prescrizioni, nonché del parere favorevole con prescrizioni dell'ATO2 Napoli - Volturno trasmesso successivamente con nota prot/SCA 3378 del 14/09/2015, acquisita al prot. regionale n. 0613085 del 15/09/2015, delle autocertificazioni e delle autorizzazioni in essere trasmesse dalla ditta ed acquisite al prot. regionale n. 0503823 del 21/07/2015, si può procedere al rilascio del rinnovo richiesto.

CONSIDERATO CHE

- la ditta in data 24/03/20125, con nota acquisita al prot. regionale n. 0203269 del 24/03/2015 ha trasmesso, alla UOD e all'ARPAC, gli elaborati relativi all'esecuzione dei lavori di indagini preliminari, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 come richiesto nella Conferenza di Servizi del 17 ottobre 2014, relativa all'ampliamento del Centro, in quanto l'area è censita nell'Elenco del Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati dell'ex SIN (Siti Interesse Nazionale) "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano", codice 1048A503, di cui all'Allegato 4 del Piano Regionale di Bonifica, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013;
- la Scrivente UOD con propria nota, prot. n. 0275582 del 22/04/2015, ha richiesto un parere tecnico all'ARPAC, in merito alle indagini preliminari eseguite sul sito, che allo stato non è stata riscontrata.

RITENUTO, in conformità alle risultanze della CdS del 7 settembre 2015, che sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI GIOVANNI sas, P.IVA 02784810612, con sede legale in Maddaloni (CE) al Viale della Libertà Loc. Castagna, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 195315 a far data dal 20/07/2001, legalmente rappresentata dal sig. ZAGAMI Giovanni, nato a Maddaloni il 17/05/1952.

VISTI

- il D. Lgs. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 7 settembre 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 7 settembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 81 del 09/03/2015, per anni 5 (cinque) **fino al 26 maggio 2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fideiussoria - 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di recupero di veicoli fuori uso, in favore della ditta AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI GIOVANNI S.A.S., P.IVA 02784810612, con sede legale ed impianto in Maddaloni alla via Libertà - Località Castagna, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 195315 a far data dal 20/07/2001, già rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 956 del 07/09/2010, **con le seguenti prescrizioni**:
 - a. effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC, nei 30 giorni successivi al rilascio del presente provvedimento di autorizzazione;
 - b. effettuare, con cadenza biennale, un monitoraggio dei livelli di emissione/immissione sonora prodotti dall'attività;
 - c. effettuare, con cadenza triennale, verifica dell'integrità/tenuta delle vasche interrato presenti nell'azienda;
 - d. effettuare il monitoraggio delle acque reflue scaricate nel rispetto di quanto stabilito nell'autorizzazione rilasciata dall'ATO2 con prot/SCA n. 1499/12 del 05/06/2012;
 - e. rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
 - f. rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC n. 81 del 9 marzo 2015, compresa la quantità massima stoccabile dei veicoli nell'impianto prima e dopo il trattamento;
 - g. lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla Tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - h. per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti a questa UOD e all'ATO2 Napoli - Volturno;
 - i. installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
 - j. aggiornare, nei 30 giorni successivi al rilascio del presente provvedimento, il contratto di locazione con l'esatta indicazione dei dati catastali: Foglio 1 P.III 84.

2. **RICHIAMARE** il D.D. n. 133 del 02/03/2006 e il D.D. n. 956 del 07/09/2010 per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate;
3. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003 e DGR 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare n. **31 autoveicoli**;
4. **PRECISARE CHE**
 - l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
 - tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
 - i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti

16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 Giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006;
- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20.09.2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;

- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. SPECIFICARE CHE

5.1 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 81/2015);

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

5.3 alla chiusura dell'impianto la ditta AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI GIOVANNI s.a.s. dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito di coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

6. EVIDENZIARE CHE

- l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

7. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta AUTODEMOLIZIONI ZAGAMI Giovanni sas, al Sindaco del Comune di Maddaloni (CE); all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - UOPC di Maddaloni (CE); all'ATO2 Napoli - Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - e al PRA di Caserta, ciascuno per le proprie competenze;

8. **TRASMETTERE** il presente atto all'Albo dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

9. **INOLTARE** il presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza;

10. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim